

Dichiarazione congiunta dell'Ufficio del Procuratore Generale e del Dipartimento dell'Istruzione dello Stato sui diritti degli studenti transgender

I nostri uffici hanno ricevuto numerose richieste di informazioni da parte di funzionari e organizzazioni dei distretti scolastici in merito all'applicazione dell'Ordine Esecutivo (O.E.) 14190 del 29 gennaio 2025 e di un O.E. del 5 febbraio 2025, che pretendono di limitare le scuole K-12 dal sostenere la transizione sociale degli studenti transgender e il loro accesso alle attività sportive. La presente informa che tali O.E. non riguardano i diritti degli studenti e delle persone transgender nelle scuole pubbliche di New York.

Gli O.E. restringono il significato di "sesso" nel titolo IX per escludere l'identità di genere. Il Presidente non può farlo unilateralmente. Ciò richiederebbe una legge del Congresso o, come minimo, una procedura di notifica e comunicazione. Come già osservato dal Dipartimento di Educazione dello Stato, queste dichiarazioni presidenziali di politica sono legalmente inefficaci.

Inoltre, la legge statale continua a offrire solide tutele agli studenti transgender, tra cui il diritto di utilizzare strutture (come bagni e spogliatoi) e di partecipare a squadre di atletica che corrispondono alla loro identità di genere. Le discriminazioni illegali nei confronti degli studenti transgender includono domande sull'identità di genere e sul sesso assegnato alla nascita e il rifiuto di usare il nome o i pronomi richiesti. In particolare, una decisione di un tribunale federale, citata nell'O.E. del 5 febbraio 2025, ha riconosciuto esplicitamente, nell'ingiungere un regolamento del 2024, che l'ingiunzione non "limita[] la capacità di qualsiasi scuola di... rispettare in altro modo le leggi o norme statali o locali applicabili in materia di" studenti transgender.

Sappiamo che le minacce presidenziali di negare i finanziamenti sono intimidatorie. Ma sono anche al di là dell'autorità del Presidente. "Il Procuratore generale non può perseguire gli obiettivi politici del ramo esecutivo attraverso il potere della borsa o il braccio delle forze dell'ordine locali" (*Città di Chicago v. Barr*, 961 F3d 882, 887 [7th Cir 2020]). Il Presidente, in altre parole, non può arrogarsi il potere del Congresso o aggirare in altro modo l'appropriato processo legale.

I nostri uffici si impegnano a rispettare la Legge sulla non discriminazione dell'espressione di genere (Gender Expression Non-Discrimination Act, GENDA), una "legge che riguarda le scuole pubbliche" (Legge sull'educazione (Education Law) § 306 [1]). I distretti scolastici devono continuare a seguire le leggi dello Stato, mentre il Dipartimento dell'Istruzione e l'Ufficio del Procuratore Generale sostengono i distretti e gli educatori che difendono l'impegno del nostro Stato a garantire pari opportunità educative a tutti gli studenti.